Dipartimento di Scienze della Sanità pubblica e Pediatriche

Corso di laurea triennale In Educazione Professionale

Anno accademico 2020/2021

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

RAPPORTO DI RICERCA

METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA

Il fumo e le amicizie.

Analisi delle influenze sociali nelle relazioni amicali: il concetto di similarità.

Docente del Corso

Roberto Trinchero

Tosi Maria 914922

Mancuso Vanessa 894673

Indice

1. Problema conoscitivo di partenza, Tema e Obiettivo di ricerca
2. Quadro teorico
3. Ipotesi di lavoro
4. Fattori dipendenti indipendenti, moderatori
5. definizione operativa
6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento
7. Tecniche e strumenti di rilevazione dati
8. Piano di raccolta dati
9. Analisi dei dati e interpretazione dei risultati
10. Riflessione sull’esperienza compiuta

1. PROBLEMA CONOSCITIVO DI PARTENZA, TEMA E OBIETTIVO DI RICERCA.

La ricerca empirica in ambito educativo è uno studio sistematico e controllato, basato su dati fattuali, raccolti sul campo e inerenti a fatti educativi. La ricerca ha lo scopo di orientare l'educatore nelle decisioni che devono essere prese in maniera consapevole ed informata.
È molto importante condurre ricerche empiriche in ambito educativo in quanto si lavora su realtà multiformi e in continua trasformazione; situazioni molto complesse, che per essere esplorate e affrontate necessitano di una conoscenza profonda e sfaccettata di tutte le variabili che intercorrono nel costruire la situazione. In generale la ricerca serve per conoscere meglio la realtà che circonda l'educatore e per poter progettare azioni educative efficaci. Può essere utilizzata anche come mezzo di valutazione degli esiti di un'azione educativa.
Lo scopo della ricerca è proprio quello di raccogliere evidenze empiriche, cioè affermazioni derivanti dall'esperienza sensibile, che si contrappongono al senso comune e che, se applicate, portano ad effetti visibili, in grado di avere un impatto sulla realtà. L'evidenza empirica esamina a trecentosessanta gradi la realtà per trarne la migliore conoscenza possibile e porta a conoscenze scientificamente fondate e basate su dati affidabili, dimostrabili e condivisi.
La ricerca empirica è una tecnica scientifica che deve avere una sua attendibilità e validità. I risultati devono potersi verificare attraverso la ripetizione della ricerca, la quale dovrà dare gli stessi risultati a parità di campione indagato per essere considerata scientifica.
Siamo partite ponendoci una domanda: "Vi è relazione tra l'essere fumatore e frequentare principalmente persone fumatrici?"
Si delinea così il nostro problema conoscitivo, indagare la relazione che sussiste tra il fumo e i legami sociali, in particolar modo le amicizie. Attraverso tale problema abbiamo cercato di indagare l'esistenza di una relazione significativa tra un comportamento (fumare) e il concetto di similarità: gli esseri umani tendono a frequentare soggetti che presentano caratteristiche simili alle proprie. Tale affermazione sembra essere verificata dai dati ottenuti durante la nostra esperienza di ricerca. L'obiettivo conoscitivo della nostra ricerca consiste nel verificare la correlazione tra i fattori della ricerca (fumare e frequentare principalmente persone fumatrici) attraverso la somministrazione di un questionario online ad un campione di riferimento.
Il nostro problema di ricerca è legato ad un tema di ricerca più ampio relativo alle dinamiche che intercorrono nella costruzione di una relazione amicale tra due o più soggetti e che influenzano la scelta di frequentare un individuo con certe caratteristiche rispetto che altre. Oltre a questo, vengono considerate tutte le problematiche relative al tabagismo, come evidenziato nel quadro teorico, setacciate nell'esperienza di ricerca per renderla il più possibile attendibile e veritiera e per verificare le nostre ipotesi tenendo in considerazione uno spettro il più possibile ampio di variabili che possono influenzare il nostro problema conoscitivo.

2.QUADRO TEORICO

La stesura di un quadro teorico in una ricerca empirica, si rende necessaria per delineare una panoramica degli asserti teorici, cioè delle affermazioni, relative al problema di ricerca studiato, su cui si basa la ricerca stessa.
Inoltre, risulta fondamentale per dichiarare i riferimenti teorici da cui parte la ricerca e quindi legittimarla dal punto di vista scientifico; chiarire il significato assegnato ai termini utilizzati; comprendere quali tecniche e strategie sono più efficaci per la rilevazione dei dati e soprattutto acquisire una conoscenza di sfondo utile per interpretare i risultati.
Per costruire un buon quadro teorico è necessario saper valutare le informazioni.
È necessario valutare alcuni parametri per verificare:

a. l'accuratezza delle informazioni, cioè se le informazioni si presentano in modo accurato e ordinato.
b. l'aggiornamento delle fonti, ad esempio se sono presenti o meno citazioni.
c. la chiarezza del testo in relazione al target a cui è rivolto.
d. la coerenza interna, cioè se sono presenti contraddizioni interne al testo.
e. la coerenza esterna, cioè se i dati citati nel testo sono confermati da altre fonti.
f. la completezza delle informazioni.
g. la controllabilità
h. la trasparenza, ad esempio la presenza dei contatti degli autori e quindi la conseguente possibilità di chiedere delucidazioni e chiarimenti qualora fosse necessario.
i. la reputazione dell'autore e del sito o rivista in cui si trovano le informazioni.
j. il valore aggiunto, cioè verificare se il testo aggiunge informazioni ad altre già esistenti.

Per costruire il quadro teorico relativo alla nostra ricerca, ci siamo avvalse di due articoli che sembrano soddisfare un gran numero di parametri, nonché di nostre conoscenze personali sul tema.

Actor-based analysis of peer influence in *A Stop Smoking In Schools Trial* (ASSIST)
Autori:

Christian Steglicha**,**ICS/Department of Sociology, University of Groningen, Groningen, Netherlands;
Philip Sinclair, Department of Computing, Mathematics, and Digital, Technology, Manchester Metropolitan University, United Kingdom;
JoHollidayc, Cardiff Institute of Society and Health, School of Social Sciences, Cardiff University, United Kingdom.
Actor-based analysis of peer influence in A Stop Smoking In Schools Trial (ASSIST) - ScienceDirect

Fattori psicosociali e comportamenti dei fumatori adolescenti e adulti Risultati e conclusioni da uno studio longitudinale durato trent’anni.

Autori:

Steaven J. Sherman, Indiana University, Bloomington, USA;

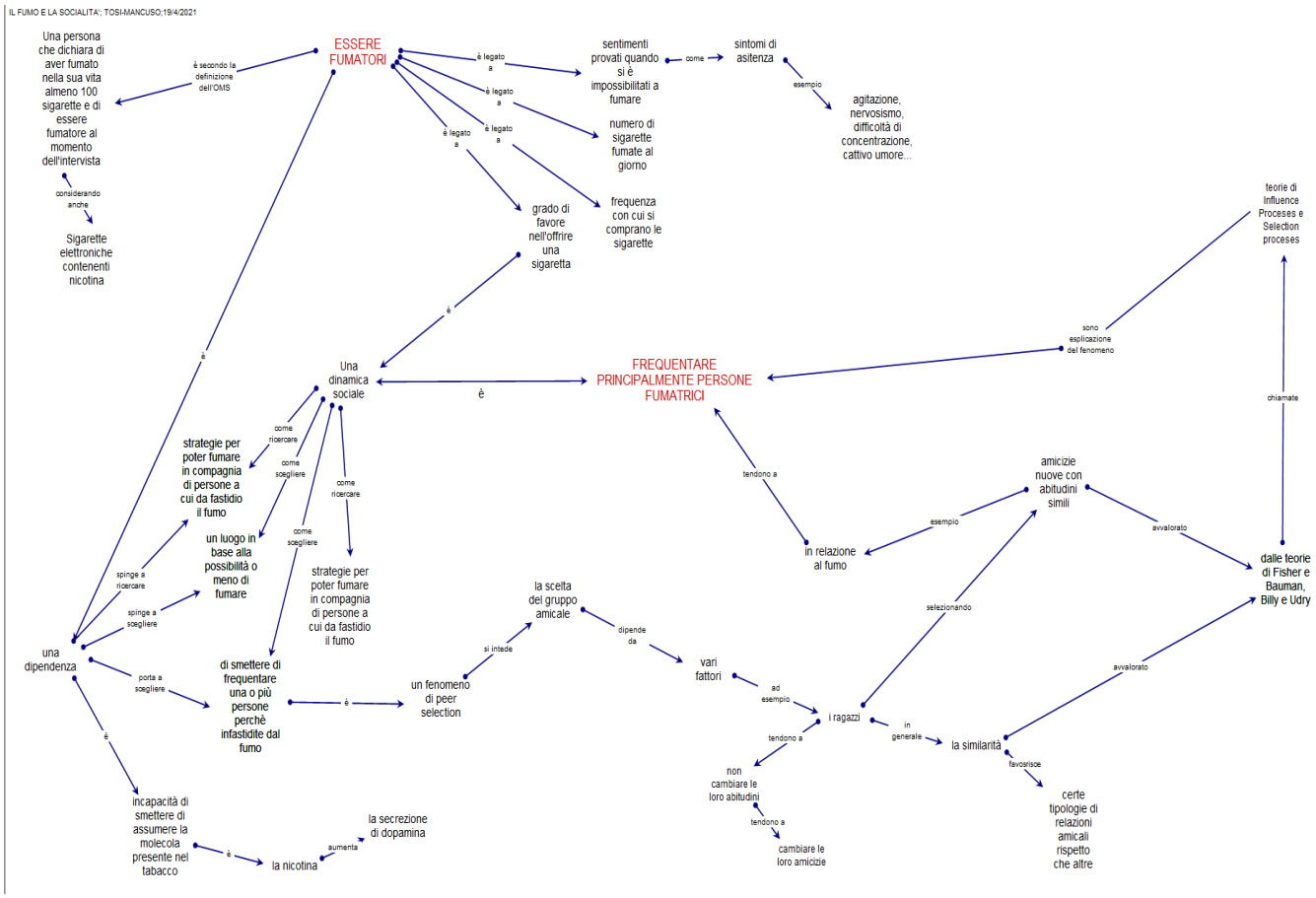
Laurie Chassin, Arizona State University, Tempe, USA;

Jeffrey W. Sherman, University of California, Davis, USA;

Clarck C. Presson, Arizona State University, Tampe, USA;

Jonathan T. Macy, Indiana University, Bloomington, USA.

[Fattori psicosociali e comportamenti dei fumatori adolescenti e adulti Risultati e conclusioni da uno studio longitudinale durato trent’anni (nih.gov)]



mappa concettuale in cui sono sintetizzati gli articoli, attraverso asserti, che costituiscono il quadro teorico.

SITOGRAFIA

- [Actor-based analysis of peer influence in A Stop Smoking In Schools Trial (ASSIST) - ScienceDirect]
- [Fattori psicosociali e comportamenti dei fumatori adolescenti e adulti Risultati e conclusioni da uno studio longitudinale durato trent’anni (nih.gov)]
- [https://www.epicentro.iss.it/passi/indicatori/fumo#:~:text=Fumatore%2C%20secondo%20la%20definizione%20dell,da%20meno%20di%206%20mesi]

Il fumo di tabacco è considerato la seconda causa di morte a livello globale, responsabile di circa cinque milioni di decessi annui. Tale comportamento a rischio è inoltre causa di patologie tabacco-correlate come le malattie coronariche e tumori a vari organi. Siamo partite chiedendoci se ci fosse una possibile relazione tra "l'essere fumatore" e "frequentare principalmente persone fumatrici" e abbiamo cercato degli articoli che potessero spiegare la nostra ipotesi. Prima di tutto dobbiamo definire chi è un fumatore:
secondo L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) è un fumatore una persona che dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette (cinque pacchetti da venti); che dichiara che sta fumando al momento dell'intervista o che abbia smesso di fumare da meno di sei mesi.
Le sigarette contengono una molecola chiamata nicotina, sostanza che crea dipendenza. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) descrive la dipendenza patologica come una "condizione psichica, talvolta anche fisica, derivante dall'interazione tra un organismo e una sostanza, caratterizzata da risposte comportamentali e da altre reazioni che comprendono un bisogno compulsivo di assumere la sostanza in modo continuativo e periodico, allo scopo di provare i suoi effetti psichici e talvolta di evitare il malessere della sua privazione." Da tali affermazioni si può dedurre come, attivando nel nostro organismo meccanismi di dipendenza, la nicotina è in grado di indirizzare direttamente le nostre scelte e i nostri comportamenti. La nicotina attiva una sostanza chiamata dopamina, che genera una sensazione di piacere, a cui, con il tempo, non si può più fare a meno. "Essere fumatore" è legato principalmente a quante sigarette si fumano al giorno (come dichiarato dall'OMS), ma è necessario prendere in considerazione anche altri fattori come, ad esempio, la frequenza con cui una persona si reca in un negozio di tabacchi a comprare le sigarette, il grado di favore nell'offrire una sigaretta e i sentimenti provati quando si è impossibilitati a fumare. Questi si dimostrano strettamente correlati alla sindrome da astinenza che ha come maggiori indicatori sentimenti di nervosismo, agitazione, difficoltà di concentrazione o cattivo umore. In particolare, l'ultimo fattore (sentimenti provati quando si è impossibilitati a fumare), è una dinamica sociale, come lo è anche il sentirsi a disagio in compagnia di persone che non fumano, scegliere un luogo in base alla possibilità o meno di fumare, cercare strategie per poter fumare in compagnia di persone a cui dà fastidio il fumo o scegliere di smettere di frequentare una o più persone perché infastidite dal fumo. Le ultime tre dinamiche riportate sottolineano come fumare sia una forte necessità (dipendenza) che spinge la persona ad applicare strategie significative per fumare. Poter fumare dunque diventa la discriminante principale in base alla quale si prendono la maggior parte delle scelte e ha la precedenza nelle dinamiche sociali. Tale fenomeno è evidenza della stretta correlazione tra fumo e società. Fumare è un fenomeno sociale.
La variabile dipendente con cui si vuole mettere in relazione "l'essere fumatore" è "frequentare principalmente persone fumatrici".
Si è precedentemente detto che una persona fumatrice tende a smettere di frequentare una o più persone perché infastidite dal fumo e quindi mette in atto un processo di selezione dei

pari (peer selection). Con il termine “peer selection” si intende la modalità attraverso cui si scelgono le amicizie, le quali dipendono da vari fattori, in particolare, per quanto riguarda il fenomeno del fumo, i ragazzi tendono a non cambiare le loro abitudini al fumo, ma cambiano le loro amicizie.
In generale, tendono a selezionare persone con abitudini simili e generalmente si può dire che la similarità favorisce la selezione di certe tipologie di relazioni amicali rispetto ad altre creando un gruppo omogeneo. Tali modalità sono state avvalorate e dichiarate dalle teorie di Influence Processes e Selection Processes di Fisher e Baumann (1988), Billy e Udry (1985), che hanno quindi sostenuto la nostra ipotesi secondo la quale se si è fumatori si tende a frequentare principalmente persone fumatrici.

3. IPOTESI DI LAVORO

I fumatori tendono a frequentare principalmente persone non fumatrici, allo stesso modo, le persone non fumatrici tendono a frequentare principalmente persone non fumatrici.
Tali affermazioni ci riportano al concetto psicosociale che muove la nostra ricerca: il concetto di similarità. Frequentiamo maggiormente soggetti con caratteristiche simili alle nostre. Tali affermazioni sono state indagate non solo attraverso il questionario redatto per studiare il nostro problema conoscitivo, ma anche attraverso un altro questionario a cui hanno risposto soggetti non fumatori e in cui si mira ad ottenere evidenze del fenomeno attraverso il quale persone non fumatrici frequentano principalmente soggetti non fumatori.
Così, attraverso il questionario e la ricerca in generale, non ci proponiamo solo di verificare la significatività della nostra relazione, ma ci aspettiamo dati che ci permettano di affermare la veridicità del concetto di similarità, almeno per i membri del nostro campione.
Il nostro obiettivo è dimostrare l’esistenza di una relazione significativa tra i fattori coinvolti nell’ipotesi di lavoro.

4. FATTORI INDIPENDENTI, DIPENDENTI, MODERATORI

I due articoli analizzati per costruire il nostro quadro teorico, ci hanno aiutate ad individuare il fattore indipendente e dipendente della nostra ricerca e a formulare i possibili indicatore dei fattori che vogliamo rilevare.
Per quanto riguarda il fattore indipendente, esso si identifica nel fattore che viene concettualmente prima del fattore dipendente; può influenzare il fattore dipendente, ma non può essere influenzato. Nella nostra ricerca il fattore indipendente è “essere fumatore”.
Il fattore dipendente, invece, dipende dal fattore indipendente e nella nostra ricerca è “frequentare principalmente persone fumatrici”.
Gli indicatori sono elementi osservabili che ci permettono di raccogliere evidenze sui fattori stessi. Ad ogni fattore devono corrispondere i suoi indicatori perché solo attraverso questi si può osservare la presenza o meno e l’intensità di un fattore. Associare ad ogni fattore i suoi indicatori significa operazionalizzare i fattori. Gli indicatori sono necessari per applicare il problema di ricerca, in quanto sono direttamente trasformabili in domande che vanno a costituire un questionario (item di rilevazione). Ogni indicatore può essere ricondotto ad una

categoria e per essere considerato attendibile deve avere una relazione semantica con i fattori presenti nell'ipotesi. Per far sì che ci sia una relazione semantica deve sussistere almeno una di queste tre condizioni:

a. l'indicatore è un concetto più specifico del fattore.
b. l'indicatore fa parte del significato sociale del fattore.
c. l'indicatore si verifica in concomitanza con il fattore.

Fondamentali, oltre ai fattori, sono le variabili di sfondo, che permettono di descrivere il campione su cui abbiamo lavorato.
Di seguito la definizione operativa della nostra esperienza di ricerca, in cui sono presenti i fattori con i rispettivi indicatori e i rispettivi item correlati dalle possibili risposte.

5. DEFINIZIONE OPERATIVA

	indicatori	domande	risposte
fattore indipendente: essere fumatore	FI1) Numero di sigarette fumate al giorno	FI1) 1- Fumi? 2- Quante sigarette fumi al giorno? 3- Ti ritieni: a) Fumatore occasionale b) Fumatore medio c) Fumatore incallito	FI1) 1- Sì 2- Nessuna meno di 5 più di 5 circa una decina più di una decina più di 20 al giorno (un pacchetto) 3- a) meno di 1 sigaretta al giorno b) da 5 a 10 sigarette al giorno c) da 10 sigarette a più pacchetti
fattore indipendente: essere fumatore	FI2) Sentimenti provati quando si è impossibilitati a fumare	FI2) 1- Preferisci prendere un caffè (o altro) all'interno o all'esterno del bar? 2- Durante una serata al ristorante con gli amici,quante volte esci dal locale per fumare? 3- Durante una cena di famiglia, ti è mai capitato di lasciare la cena per andare a fumare?	FI2) 1- interno esterno entrambi 2- mai quasi mai spesso esco tutte le volte 3- sì no

fattore indipendente: essere fumatore	FI3) in compagnia di persone a cui dà fastidio il fumo si ricercano strategie per poter fumare	FI3) 1- I tuoi genitori fumano? 2- I tuoi genitori sanno che fumi? 3- I tuoi genitori condividono la tua scelta? 4- Fumi in compagnia dei tuoi genitori? 5- Se no,quando i tuoi genitori sono in casa, cerchi delle scuse per poter uscire di casa e fumare? 6- hai mai fumato in luoghi dove è vietato?	FI3) 1- Sì No Non so 2- Sì No Non so 3- Sì accettano, ma non condividono Si, accettano e condividono No, non accettano Non so 4- Sì No 5- Sì No Non so 6- Sì No
fattore indipendente: essere fumatore	FI4) Grado di disponibilità ad offrire una sigaretta	FI4) 1- Come ti comporti quando qualcuno ti chiede di offrirgli una sigaretta? 2- sei disposto ad offrire l'ultima sigaretta del tuo pacchetto?	FI4) 1- Gliela offro volentieri Gliela offro controvoglia Non gliela offro e utilizzo una scusa come giustificazione 2- Assolutamente no! Dipende da chi me la chiede Se sono di buon umore sì Si, non ho problemi

fattore indipendente: essere fumatore	FI5) Numero di volte in cui si va dal tabaccaio	FI5) 1- Cosa fumi? 1a- Se hai risposto **a b c d e,** ogni quanto tempo ti rechi dal tabacchino?	FI5) 1- a) sigarette b) Tabacco c) Sigaretta elettronica d) Pipa e) Altro… 1a- 2 volte al gg 1 volta al gg Una volta ogni 2 gg 2 volte a settimana 1 volta a settimana 1 volta ogni 2/3 settimane 1 volta al mese Meno di una volta al mese Occasionalmente Mai

	indicatori	domande	risposte
fattore dipendente: Frequentare principalmente persone fumatrici	FD1) sentirsi a disagio in compagnia di persone che non fumano	FD1) 1- in un gruppo di amici misti (fumatori e non) con chi pensi di socializzare di più? 2- il tuo gruppo amicale abituale è composto principalmente da persone fumatrici? 3- Quando fumi in compagnia di persone che non stanno fumando, ti è mai capitato di sentirti osservato? 4- Quando esci con gli amici, ti diverti maggiormente quando stai con persone che fumano?	FD1) 1- Persone fumatrici Persone non fumatrici Entrambi 2- Sì No In egual misura 3- Sì No Non so 4- Sì No Non so
fattore dipendente: Frequentare principalmente persone fumatrici	FD2) influenza di un luogo o posto in cui recarsi per poter fumare	FD2) 1- Preferisci prendere un caffè (o altro) all'interno o all'esterno del bar? 2- Durante una serata al ristorante con gli amici,quante volte esci dal locale per fumare? 3- Durante una cena di famiglia, ti è mai capitato di lasciare la cena per andare a fumare? 4- Preferisci gli ambienti aperti rispetto a quelli chiusi? 5- Sei favorevole alle regole imposte dalla legge anti-fumo del 16 gennaio 2003 che prevede il divieto di fumare nei locali pubblici chiusi?	FD2) 1- interno esterno entrambi 2- mai quasi mai spesso esco tutte le volte 3- sì no 4- Chiusi Aperti Non ho preferenze 5- Sì, sono favorevole Sì sono favorevole per la tutela di chi mi circonda ma mi scoccia dovermi allontanare No

fattore dipendente: Frequentare principalmente persone fumatrici	FD3) Interrompere frequentazioni di una o più persone perché infastidite dal fumo	FD3) 1- I tuoi amici ti dicono spesso di smettere di fumare? 2- Ti è mai capitato che una persona si allontanasse da te perché stavi fumando? 3- Ti è mai capitato che ti venisse chiesto di allontanarti perché stavi fumando?	FD3) 1- Sì No 2- Sì No Non so 3- Sì No Non So
fattore dipendente: Frequentare principalmente persone fumatrici	FD4) Sentimenti provati se un gruppo di persone critica una ipotetica persona che fa uso di tabacco	FD4) 1- Ti è mai stato detto che fumare fa male? 2- Ti è mai stato detto di smettere di fumare? 3- Ti è mai stato che "puzzi" di fumo? 3a) Se sì, come ti sei sentito?	FD4) 1- Sì No 2- Sì No 3- Sì No Non so 3a) Offeso A disagio
fattore dipendente: Frequentare principalmente persone fumatrici	FD5) Numero di amici fumatori	1- Il tuo gruppo amicale è composto principalmente da persone che fumano 1a) Se è diviso equamente, tu passi più tempo con chi fuma? 2- se pensi ai tuoi 7 amici più stretti, quanti di loro fumano?	1- principalmente si principalmente no totalmente si totalmente no è diviso equamente 1a) si no in egual misura 2- inserire numero

fattore dipendente: Frequentare principalmente persone fumatrici	FD5) Numero di amici fumatori	3- se hai un partner fuma? 4- se hai un migliore amico fuma? 5- se pensi alle tue frequentazioni, frequenti maggiormente persone che fumano o non fumano?	3- si no 4- si no 5- frequento principalmente persone che fumano frequento principalmente persone che non fumano le frequento entrambe in egual misura.
Variabili di sfondo		V1- sesso? V2- età? V3- professione?	V1- maschio femmina V2- numero V3- studente lavoratore occupato inoccupato
Domande di triangolazione		T1- Preferisci uscire con persone che fumano o che non fumano? T2- Come ti senti quando non puoi fumare? T3- Ti sei mai sentito giudicato perchè fumi? T3a- Se ti sei sentito/a giudicato/a o discriminato/a hai mai desiderato avere a fianco qualcuno che fumasse con te?	T1- libera T2- libera T3- si, ma non mi importa si e mi sono sentito ferito no, mai T3a- si no non so

Tale definizione operativa rappresenta la base attraverso la quale è stato costruito il questionario: “Il fumo e le amicizie”, al quale hanno risposto solo persone fumatrici. Data la consapevolezza che nel nostro campione di riferimento sarebbero state presenti anche persone non fumatrici, non in grado di rispondere a queste domande abbiamo costruito un altro questionario: “La similarità nel gruppo amicale”, i cui dati ci permettono, attraverso un procedimento logico di conseguenza, di rafforzare la nostra tesi secondo la quale persone fumatrici frequentano principalmente soggetti fumatori. Questo questionario verifica l’ipotesi secondo la quale persone non fumatrici frequentano principalmente soggetti non fumatori. Di seguito la definizione operativa attraverso la quale è stato costruito il questionario: “La similarità nel gruppo amicale”. Si evidenzia come le domande del fattore dipendente siano in comune per entrambi i questionari.

	indicatori	domande	risposte
variabili di sfondo		FI1) 1- fumi? V1- sesso? V2- età? V3- professione?	FI1) 1- no V1- maschio femmina V2- numero 3- studente lavoratore occupato inoccupato
fattore dipendente: frequentare principalmente persone fumatrici	FD1) sentirsi a disagio in compagnia di persone che non fumano FD5) numero di amici fumatori	FD1) 1-In un gruppo di amici misto (fumatori e non) con chi pensi di socializzare di più? FD5) 2- se pensi ai tuoi 7 amici più stretti, quanti di loro fumano? 3- se hai un partner fuma? 4- se hai un migliore amico fuma? 5- se pensi alle tue frequentazioni, frequenti maggiormente persone che fumano o non fumano?	FD1) 1- persone fumatrici persone non fumatrici entrambi FD5) 2- inserire numero 3- si no 4- si no 5- frequento principalmente persone che fumano frequento principalmente persone che non fumano le frequento entrambe in egual misura.

	FD1)b Motivazioni per cui non si fuma	FD1)b 1- perchè non fumi? 2- Hai mai pensato ai rischi che comportano il fumare sostanze contenenti la nicotina? 3- Quando sei in compagnia, passi più tempo con persone non fumatrici o fumatori?	FD1)b 1- perchè non mi piace perchè sono asmatico perchè penso faccia male alla salute altro 2- si, ed è per questo motivo che non fumo si, e non mi piace fumare quindi non mi interessa no 3- passo più tempo con persone fumatrici passo più tempo con persone non fumatrici passo il tempo in egual misura

6. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE E TIPOLOGIE DI CAMPIONAMENTO.

Con il termine “popolazione” si intende l’insieme dei referenti su cui si possono ritenere validi i risultati della ricerca, questi rispecchiano la realtà oggetto di ricerca e sono coerenti con gli obiettivi di ricerca. La popolazione della nostra ricerca comprende ragazzi e ragazze tra i 19 e i 23 anni frequentanti il corso di laurea in Educazione Professionale dell’Università degli studi di Torino della zona del Piemonte sud (Torino, Asti, Cuneo).
Dalla nostra popolazione abbiamo estratto un campione a cui somministrare il questionario.
Il campione è un sottoinsieme della popolazione su cui viene condotta la ricerca. Il campione deve essere rappresentativo della popolazione, cioè deve avere le sue stesse caratteristiche. Non è sempre possibile ottenere una rappresentatività del 100% e per questo motivo viene sempre considerato un margine di errore.
Il nostro campione è composto da ragazze e ragazzi universitari (circa 140 soggetti dal primo al terzo anno quindi dai 19 ai 23 anni).
I soggetti facenti parte del nostro campione sono sia fumatori che non fumatori, come lo sono i soggetti facenti parte della popolazione di riferimento.
Il nostro campione risulta quindi eterogeneo. I non fumatori verranno indirizzati verso un questionario differenziato, composto da un numero inferiore di domande e utile per indagare il fenomeno secondo il quale si tendono a frequentare persone con abitudini simili alle proprie (indaga il gruppo amicale e il concetto di similarità, come già accennato precedentemente).
Abbiamo adottato un campionamento di tipo non probabilistico, in cui i soggetti della popolazione sono entrati a far parte del nostro campione sulla base di scelte dettate da esigenze legate al poco tempo a disposizione. Abbiamo deciso di somministrare il nostro questionario a due gruppi classe del primo e del terzo anno, frequentati in corso di laurea in Educazione Professionale. Non si hanno pretese di generalizzazione dei risultati all’intera popolazione, anche se, mediante un procedimento di inferenza, sarebbe possibile estendere i risultati ottenuti dall’analisi del campione a tutta la popolazione. In generale, secondo la nostra opinione, il campione è abbastanza rappresentativo della popolazione per generalizzare i risultati, ma senza pretese di un alto grado di veridicità scientifica dell’affermazione appena sostenuta.

7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

Con i termini tecniche e strumenti di rilevazione dei dati, intendiamo rispettivamente le procedure di rilevazione e gli oggetti fisici di supporto alla rilevazione.

Nella nostra ricerca, abbiamo deciso di verificare la presenza di una relazione significativa dei nostri fattori attraverso l'analisi dei dati ottenuti dalla somministrazione di un questionario ad alta strutturazione, quindi principalmente composto da domande chiuse con alternative di risposte predefinite. Abbiamo costruito due questionari: il questionario principale a cui hanno risposto i soggetti fumatori e un questionario secondario, più breve, a cui hanno risposto i soggetti non fumatori. La necessità di includere anche i soggetti non fumatori, nasce da due esigenze. In primo luogo, non eravamo in grado di identificare a priori i soggetti fumatori e non fumatori presenti nel nostro campione, da qui nasce la necessità di dare l'opportunità anche ai soggetti non fumatori di rispondere ad alcune domande. In secondo luogo, nel corso della strutturazione della ricerca ci siamo accorte che i dati ottenuti dai soggetti non fumatori potevano avvalorare la veridicità della nostra tesi sostenendo il suo contrario. Stiamo indagando la presenza di una relazione significativa, una correlazione tra "l'essere fumatore" e "frequentare principalmente persone fumatrici". Tale ipotesi può essere sostenuta anche verificando il suo contrario: esiste una relazione significativa tra il non essere fumatori e frequentare principalmente persone che non fumano? Ci è sembrato opportuno non sprecare l'opportunità di osservare e studiare entrambe le "facce della medaglia" per ottenere un quadro generale sul fenomeno indagato, il più possibile completo ed esaustivo.

Entrambi i questionari sono stati creati utilizzando Google moduli e somministrati ai soggetti del campione attraverso un link fornito mediante due gruppi WhatsApp del corso di laurea.

I questionari presentano una parte in comune, in cui vengono proposti degli item relativi alle variabili di sfondo, dati necessari per descrivere il campione. Queste riguardano il sesso, l'età e la professione. Successivamente è presente l'item di sbarramento che permette lo smistamento dei soggetti rispondenti tra fumatori e non fumatori. I soggetti che hanno risposto "SI" alla domanda "fumi?" sono stati indirizzati dal sistema agli item relativi ai fumatori; i soggetti che hanno risposto "NO" sono stati indirizzati agli item costruiti per i non fumatori.

Il questionario redatto per i non fumatori ("La similarità nel gruppo amicale") è composto da otto domande, alcune riprendono le domande pensate per indagare il fattore dipendente (frequentare principalmente persone fumatrici), ciò che ci attendiamo di osservare attraverso l'analisi dei dati ottenuti è che i soggetti rispondenti, essendo non fumatori, NON frequentano principalmente persone fumatrici.

Il questionario redatto per i fumatori ("Il fumo e le amicizie") è composto da 39 domande, relative al fattore indipendente e a quello indipendente (come si può osservare nella definizione operativa). Attraverso i dati ottenuti e la rispettiva analisi andremo a verificare la presenza di una relazione significativa tra "l'essere fumatore" e "frequentare principalmente persone fumatrici".

In questo questionario sono presenti anche quattro domande di triangolazione, necessarie per verificare l'attendibilità delle risposte date e per eventualmente scartare quei soggetti le cui risposte non risultano attendibili. Abbiamo adottato una triangolazione delle tecniche, proponendo ai rispondenti, all'interno del questionario stesso, delle domande aperte a risposta breve molto simili ad alcune domande chiuse. Verificheremo l'attendibilità di tutte le risposte date confrontando le risposte fornite nelle domande di triangolazione con le risposte fornite nelle domande chiuse associate. Qualora dovessero presentarsi delle incongruenze, tutte le risposte di quel soggetto non verranno considerate per l'analisi dei dati.
Prima di somministrare il questionario al campione abbiamo condotto un'indagine pilota necessaria per verificare l'adeguatezza del questionario in relazione al target selezionato, la sua comprensibilità, ma soprattutto la completezza delle variabili. Un questionario a risposta chiusa, per generare dati il più possibili attendibili, deve presentare nelle alternative di risposta degli item tutte le possibili alternative di risposta, ciò risulta necessario per non influenzare la risposta del rispondente, che potrebbe vedersi costretto a scegliere un'alternativa di risposta che non coincide esattamente con la realtà del fenomeno indagato. In relazione a tale problematica in molte delle nostre alternative di risposte è presente l'opzione "altro", che sicuramente rende più difficoltoso il lavoro del ricercatore e l'analisi dei dati, ma che, allo stesso tempo, rende più attendibili i dati ottenuti.

8. PIANO DI RACCOLTA DATI

I dati sono stati rilevati su studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Torino, frequentati il corso di laurea in Educazione Professionale. Sicuramente il contesto in cui la ricerca è stata svolta è un contesto ben preciso, che presenta caratteristiche peculiari dell'ambiente universitario e della giovane età dei soggetti che lo frequentano. I membri del nostro campione sono compagni universitari, che frequentano il primo e il terzo anno. Li abbiamo contattati utilizzando i gruppi di WhatsApp corrispondenti ai due anni. Abbiamo utilizzato i Gruppi per inviare il link attraverso il quale è possibile accedere al questionario online. Il campione era composto da circa 140 soggetti, di questi hanno partecipato circa 100 soggetti.

9. ANALISI DEI DATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Hanno risposto al questionario 86 soggetti sia fumatori che non fumatori (la matrice dei dati semplice è visionabile nei files allegati al rapporto di ricerca), non tutte le risposte sono però risultate attendibili, per questo motivo alcuni soggetti sono stati esclusi dal campione. Il criterio utilizzato per l'esclusione dei soggetti riguarda principalmente la comparazione delle risposte fornite nelle domande di triangolazione con le risposte fornite nelle domande a risposta multipla. In alcuni casi, sono emerse delle incongruenze abbastanza evidenti, dalle quali abbiamo dedotto che i soggetti in questione hanno compilato il questionario in maniera sbrigativa o casuale. Abbiamo deciso di escludere dal campione anche quei soggetti risultati non omogenei con il resto del campione, in particolare i soggetti che non rientrano nel target di età da noi stabilito prima di somministrare il questionario. Per verificare l'omogeneità dei soggetti in questione rispetto al resto del campione, in relazione all'età, abbiamo utilizzato il test z.

Di seguito i risultati di un estratto della tabella che riporta i soggetti esclusi dal campione. Nonostante un punteggio z inferiore a 1,96 indica che il soggetto può essere considerato omogeneo con il resto del campione, abbiamo deciso di escludere tutte i soggetti la cui età non sia compresa tra i 19 e i 23 anni. Tale scelta è dettata dalla numerosità del campione. Utilizzando la tecnica di analisi del test z avremmo dovuto escludere i soggetti di 29, 37 e 46 anni.

Campione:
Numero di casi= 86
Moda = 20 Mediana = 21
Media = 21.83 Scarto tipo = 3.84

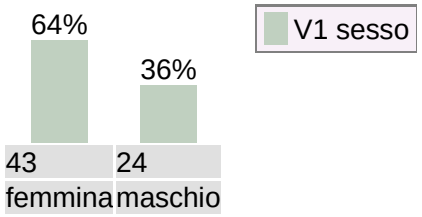
Soggetto	Punti grezzi	Punto z
1	46	6.29
2	37	3.95
3	29	1.87
4	29	1.87
5	27	1.35
6	27	1.35
7	26	1.09
8	26	1.09
9	25	0.83
10	**25**	0.83
11	**25**	0.83
12	**24**	0.57
13	**24**	0.57
14	**24**	0.57
15	**24**	0.57
16	**17**	-1,26

In allegato al rapporto, la matrice dei dati di tutti i rispondenti, la matrice contenente le risposte dei soggetti inclusi nell'analisi dei risultati ottenuti e le due matrici dei soggetti divisi per categoria "fumatori" e "non fumatori".
Considerate tali premesse esponiamo l'analisi descrittiva del campione di soggetti i cui dati ottenuti sono risultati validi e attendibili e su cui fondiamo le conclusioni finali della nostra ricerca empirica (matrice dei dati definitiva).
Abbiamo svolto l'analisi monovariata delle variabili di sfondo e di alcune variabili del fattore dipendente e indipendente i cui risultati risultano fondamentali per sostenere la veridicità scientifica della nostra tesi: i soggetti fumatori frequentano principalmente persone fumatrici.

ANALISI MONOVARIATA
Riportiamo di seguito i risultati dell'analisi della variabile "sesso", "età" e "professione".

Distribuzione di frequenza:
V1 *sesso*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
femmina	43	64%	43	64%
maschio	24	36%	67	100%

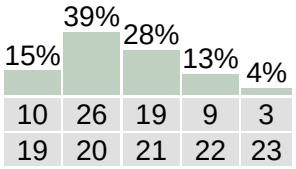


Campione:
Numero di casi= 67
Indici di tendenza centrale:
Moda = femmina
Mediana = femmina

Come si evince dal grafico la maggior parte del campione è composto da soggetti di sesso femminile (64%) mentre la restante parte da soggetti di sesso maschile.

Distribuzione di frequenza:
V2 *età*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
19	10	15%	10	15%
20	26	39%	36	54%
21	19	28%	55	82%
22	9	13%	64	96%
23	3	4%	67	100%

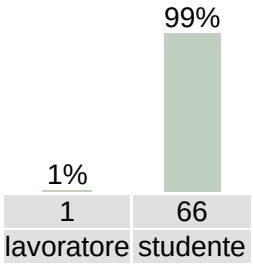


Campione:
Numero di casi= 67
Indici di tendenza centrale:
Moda = 20
Mediana = 20
Media = 20.54
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.27
Campo di variazione = 4
Scarto tipo = 1.04

Come si evince dal grafico l'età dei soggetti facente parte del campione è compresa tra i 19 e i 23 anni.
La maggior parte del campione è composto da individui di 20 anni (39%).

Distribuzione di frequenza:
V3 *Professione*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
lavoratore	1	1%	1	1%
studente	66	99%	67	100%

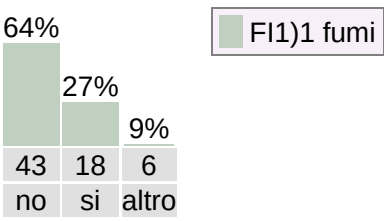


Come si evince dal grafico il campione è formato quasi interamente da studenti (99%).
Tale evidenza è data dalla somministrazione del questionario a classi di studenti universitari.

Presentiamo di seguito l'analisi di altre variabili relative al fattore dipendente e indipendente i cui risultati risultano molto interessanti, sia per la descrizione del campione, sia per la verifica della nostra ipotesi.

Distribuzione di frequenza:
FI1)1 *fumi?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
no	43	64%	48	72%
si	18	27%	66	99%

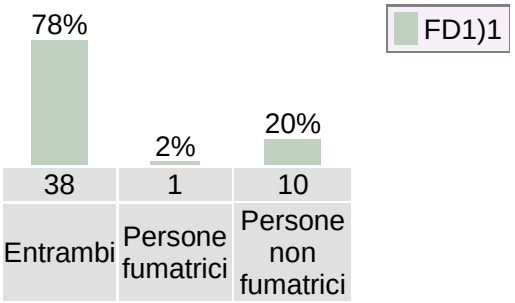


Come si evince dal grafico più della metà del campione (64%) risulta essere composto da non fumatori.

Tale evidenza non ostacola la possibilità di verificare la nostra ipotesi e di affermare che esista una relazione di significatività tra "l'essere fumatore e frequentare principalmente persone fumatrici". Tale tesi infatti può essere sostenuta anche verificando la veridicità dell'affermazione opposta: i soggetti non fumatori tendono a frequentare principalmente persone non fumatrici. Presentiamo nelle pagine seguenti l'analisi delle variabili riguardati il questionario dei soggetti non fumatori ("La similarità nel gruppo amicale").

Distribuzione di frequenza:
FD1)1 *Con chi pensi di socializzare maggiormente?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
Entrambi	38	78%	38	78%
Persone fumatrici	1	2%	39	80%
Persone non fumatrici	10	20%	49	100%

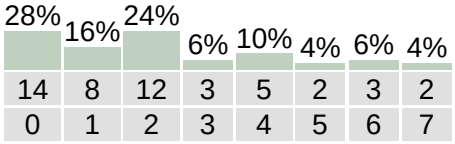


Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = Entrambi
Mediana = Entrambi
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.63

Come si evince dal grafico la maggior parte dei soggetti "non fumatori" frequenta entrambi le categorie di soggetti (fumatori e non). È interessante osservare che il 20% dei soggetti non fumatori afferma di socializzare maggiormente con persone non fumatrici, mentre solo il 2% afferma di socializzare maggiormente con soggetti fumatori. Tale risultato non detiene un livello di significatività adeguato a verificare la nostra ipotesi, ma non la smentisce, anzi, in parte la avvalora.

Distribuzione di frequenza:
FD5)2 *Indica quanti tra i tuoi 7 amici più stretti fumano.*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
0	14	28%	14	28%
1	8	16%	22	44%
2	12	24%	34	68%
3	3	6%	37	74%
4	5	10%	42	84%
5	2	4%	44	88%
6	3	6%	47	94%
7	2	4%	49	98%

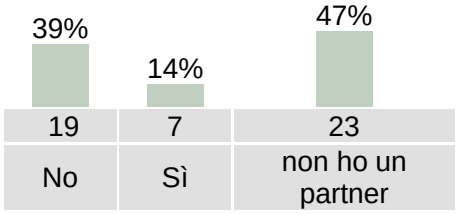


Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
  Moda = 0; 2
  Mediana = 2
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.16

La tabella presentata e il rispettivo grafico sono molto interessanti. L'item proposto è: considera i tuoi 7 amici più stretti, quanti di loro fumano?
Il risultato è significativo. Osservando la frequenza cumulata è chiaro che la maggior parte dei soggetti non fumatori ha meno di 3 amici stretti facenti parte della categoria fumatori (74%). Tale dato è significativo e ci permette di affermare con certezza che i soggetti non fumatori facenti parte del campione frequentano abitualmente soggetti non fumatori.

Distribuzione di frequenza:
FD5)3 *Se hai un partner, fuma?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
No	19	39%	19	39%
Sì	7	14%	26	53%
non ho un partner	23	47%	49	100%

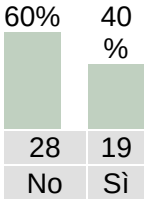


Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
  Moda = non ho un partner
  Mediana = Sì
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.39

Osservando il grafico si evince che la maggior parte dei soggetti non fumatori non ha un partner (47%), significativo però che il 39% dei partner dei soggetti non fumatori sono anch'essi soggetti non fumatori. Tale evidenza avvalora nuovamente la nostra ipotesi fondata sul concetto di similarità: tendiamo a frequentare individui che ci assomigliano.

Distribuzione di frequenza:
FD5)4 *Se hai un migliore amico, fuma?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
No	28	60%	28	60%
Sì	19	40%	47	100%

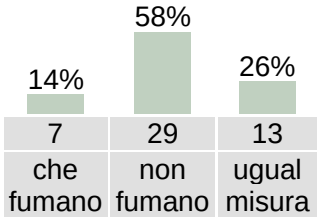


Campione:
Numero di casi= 47
Indici di tendenza centrale:
Moda = No
Mediana = No
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.52

Dal grafico si evince che il 60% dei "migliori amici" del campione "non fumatore" è non fumatore.
Il 40% invece fa uso di tabacchi.

Distribuzione di frequenza:
FD5)5 *Chi frequenti maggiormente?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
che fumano	7	14%	7	14%
non fumano	29	58%	36	72%
ugual misura	13	26%	49	100%



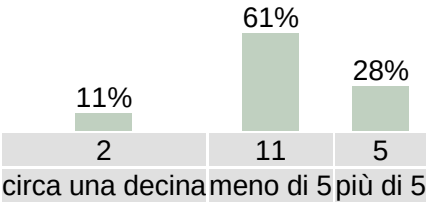
Campione:
Numero di casi= 49
Indici di tendenza centrale:
Moda = non fumano
Mediana = non fumano
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.33

Tale distribuzione è molto significativa in quanto analizza direttamente il nostro problema di ricerca, il 58% del campione "non fumatori" frequenta principalmente soggetti non fumatori.

Presentiamo di seguito l'analisi monovariata delle variabili indagate nel campione dei soggetti fumatori, dati ottenuti attraverso la somministrazione del questionario: "Il fumo e le amicizie".

Distribuzione di frequenza:
FI1)2 *Quante sigarette fumi al giorno?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
circa una decina	2	11%	2	11%	0%:33%
meno di 5	11	61%	13	72%	33%:89%
più di 5	5	28%	18	100%	6%:56%

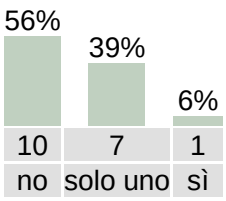


Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = meno di 5
Mediana = meno di 5
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.46

Il 61% dei soggetti fumano meno di 5 sigarette al giorno. Il 75% del campione si considera fumatore medio.

Distribuzione di frequenza:
FI3)1 *I tuoi genitori fumano?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
no	10	56%	10	56%	28%:83%
solo uno	7	39%	17	94%	11%:67%
sì	1	6%	18	100%	0%:22%

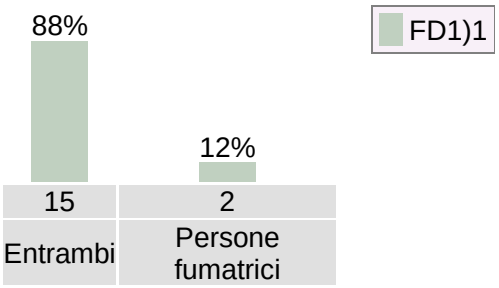


Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = no
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.46

Questa tabella risulta molto interessante. Rappresenta il numero dei soggetti i cui genitori fumano. Al contrario di quanto ci aspettavamo il 56% dei genitori dei soggetti fumatori non fumano. Questa tabella sembra smentire un luogo comune, una credenza secondo la quale la maggior parte dei fumatori sono figli di soggetti a loro volta fumatori. Ovviamente questa è una considerazione soggettiva delle ricercatrici e non pretende di essere considerata scientificamente vera.

Distribuzione di frequenza:
FD1)1 *Con chi pensi di socializzare maggiormente?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Entrambi	15	88%	15	88%	65%:100%
Persone fumatrici	2	12%	17	100%	0%:35%

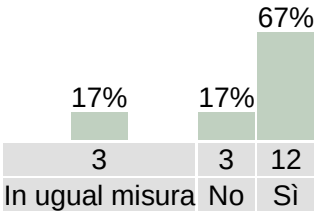


Campione:
Numero di casi= 17
Indici di tendenza centrale:
Moda = Entrambi
Mediana = Entrambi
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.79

Dalla tabella si evince che l'88% dei fumatori socializzano con entrambe le categorie. Tale variabile non risulta quindi significativa al fine di validare la nostra ipotesi. Questa domanda potrebbe essere stata letta dai soggetti rispondenti con uno sguardo giudicante e potrebbe quindi aver influenzato la scelta della risposta.

Distribuzione di frequenza:
FD1)2 *Da chi è composto il tuo gruppo di amici?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
In ugual misura	3	17%	3	17%
No	3	17%	6	33%
Sì	12	67%	18	100%

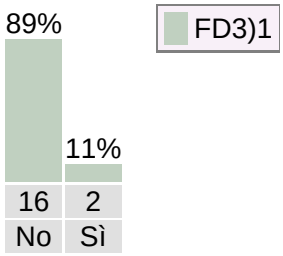


Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
Moda = Sì
Mediana = Sì
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5

La tabella risulta molto significativa, il 67% dei soggetti fumatori sostiene che il suo gruppo amicale è composto principalmente da fumatori.

Distribuzione di frequenza:
FD3)1 *I tuoi amici ti dicono spesso di smettere di fumare?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
No	16	89%	16	89%
Sì	2	11%	18	100%

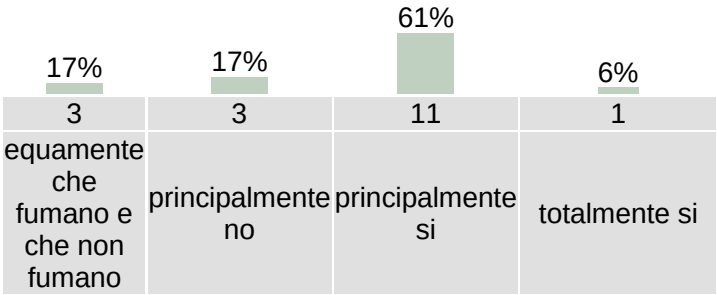


Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
  Moda = No
  Mediana = No
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.8

Tale tabella rappresenta le risposte alla domanda: “i tuoi amici ti dicono spesso di smettere di fumare?”. Risulta significativo il risultato per cui l’89% del campione fumatori ha risposto “No”. Da tale dato si deduce che si frequentano principalmente soggetti favorevoli o indifferenti al fumo e quindi presumibilmente soggetti che fumano.

Distribuzione di frequenza:
FD5)1 *Da chi è composto il tuo gruppo amicale?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
equamente che fumano e che non fumano	3	17%	3	17%
principalmente no	3	17%	6	33%
principalmente si	11	61%	17	94%
totalmente si	1	6%	18	100%



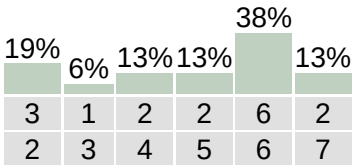
Campione:
Numero di casi= 18
Indici di tendenza centrale:
  Moda = principalmente si
  Mediana = principalmente si
Indici di dispersione:
  Squilibrio = 0.42

Questa distribuzione di frequenza risulta significativa, osserviamo che il 61% del campione afferma che il proprio gruppo di amici è principalmente composto da soggetti fumatori.

ì

Distribuzione di frequenza:
FD5)2 *Indica quanti fra i tuoi 7 amici più stretti fumano.*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
2	3	19%	3	19%
3	1	6%	4	25%
4	2	13%	6	38%
5	2	13%	8	50%
6	6	38%	14	88%
7	2	13%	16	100%

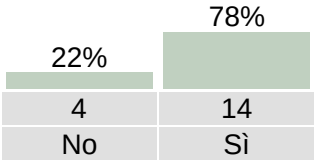


Campione:
Numero di casi= 16
Indici di tendenza centrale:
Moda = 6
Mediana = tra 5 e 6
Media = 4.81

Nella distribuzione di frequenza si può osservare che il 77% del campione dei fumatori ha più di 4 amici su 7 fumatori.

Distribuzione di frequenza:
FD5)4 *Il tuo migliore amico fuma?*

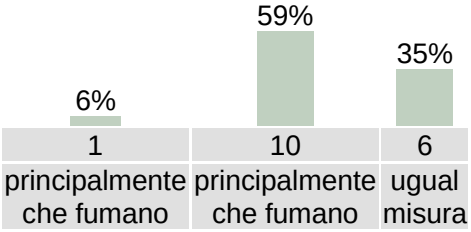
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata
No	4	22%	4	22%
Sì	14	78%	18	100%



Il 78% dei migliori amici dei soggetti del campione fumatori è un fumatore.

Distribuzione di frequenza:
FD5)5 *Frequenti principalmente persone che fumano o che non fumano?*

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
principalmente che fumano	1	6%	1	6%	0%:24%
principalmente che fumano	10	59%	11	65%	29%:88%
ugual misura	6	35%	17	100%	12%:65%



Campione:
Numero di casi= 17
Indici di tendenza centrale:
Moda = principalmente che fumano
Mediana = principalmente che fumano
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.47

Tale distribuzione di frequenza risulta essere la più significativa per l'analisi del nostro campione. Si osserva che il 59% dei soggetti fumatori frequentano principalmente soggetti fumatori. Tale evidenza conferma la nostra ipotesi, come tutte le analisi riportate nelle pagine precedenti.

Per quanto riguarda l'analisi bivariata, è stato molto difficile riuscire a svolgerla utilizzando J-sat, in quanto le risposte sono maggiormente concentrate su una variabile; i soggetti non hanno crocettato tutte le altre alternative di risposta e la maggior parte delle frequenze si concentrano principalmente su una variabile, per questo è quasi impossibile costruire una tabella a doppia entrata. Siamo però riuscite ad analizzare alcune variabili in relazione ad altre del questionario "La similarità nel gruppo amicale", le riportiamo di seguito.

ANALISI BIVARIATA

Tabella a doppia entrata:
FD5)2 x FD1)1

FD1)1-> FD5)2	Entrambi	Persone non fumatrici	Marginale di riga
0	7 *9.6* -0.8	5 *2.4* 1.7	12
1	6 *5.6* 0.2	1 *1.4* -0.3	7
2	10 *9.6* 0.1	2 *2.4* -0.3	12
3 4 5 6 7	13 *11.2* 0.5	1 *2.8* -1.1	14
Marginale di colonna	36	9	45

X quadro = 5.19. Significatività = 0.158
V di Cramer = 0.34

Questa tabella mostra la relazione tra il numero di amici non fumatori e la socializzazione con persone fumatrici e non fumatrici.
La tabella evidenza la presenza di una relazione tra le amicizie e le effettive frequentazioni, come si può notare osservando il terzo numero di ogni cella che indica la distanza tra frequenza osservate (primo numero) e frequenze attese (secondo numero); minore è la distanza, maggiore è la forza relazionale tra le variabili e quindi si è più vicini alla presenza di una relazione.

FD1)1 x FD5)5

FD5)5-> FD1)1	fumano	non fumano	ugual misura	Marginale di riga
Entrambi	6 *4.8* 0.6	20 *23* -0.6	12 *10.3* 0.5	38
non fumatrici	0 *1.3* -1.1	9 *6* 1.2	1 *2.7* -1	10
Marginale di colonna	6	29	13	48

X quadro = 4.77. Significatività = 0.092
V di Cramer = 0.32

La tabella mette in relazione le frequentazioni
dei rispondenti e la socializzazione.
Ci si chiede quanti soggetti che sostengono
di socializzare maggiormente con persone fumatrici,
sostengono allo stesso tempo di frequentare principalmente
soggetti fumatori.
20 soggetti non fumatori che sostengono di socializzare
con entrambe le categorie frequentano però maggiormente
persone non fumatrici. Tale dato risulta significativo
per sostenere la veridicità dell'ipotesi secondo la quale persone non fumatrici frequentano
principalmente soggetti non fumatori.

Tabella a doppia entrata:
FD5)3 x FD5)4

FD5)4-> FD5)3	No	Sì	Marginale di riga
No	12 *11.3* 0.2	7 *7.7* -0.2	19
Sì	4 *3.6* 0.2	2 *2.4* -0.3	6
non ho un partner	12 *13.1* -0.3	10 *8.9* 0.4	22
Marginale di colonna	28	19	47

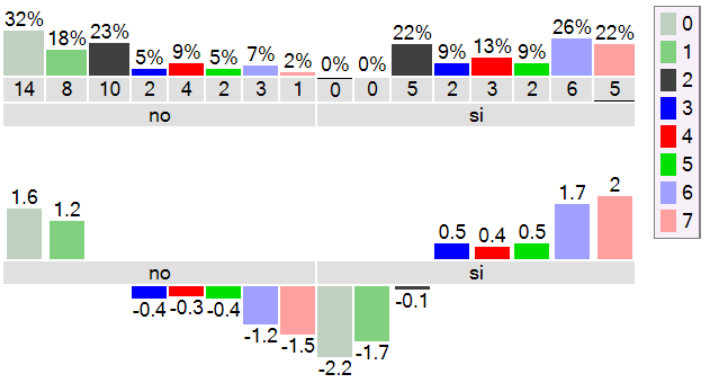
X quadro = 0.46. Significatività = 0.795
V di Cramer = 0.1

La tabella mostra la relazione tra i soggetti che
hanno un partner fumatore o non fumatore e
anche un migliore amico o una migliore amica fumatrice o no.
Il dato significato è la frequenza della prima cella,
che indica il numero di soggetti non fumatore che
hanno sia un partner sia un migliore amico non fumatore.

La tabella seguente è la rappresentazione più significativa che siamo riuscite ad ottenere dall'analisi bivariata dei dati rilevati sui soggetti fumatori e non fumatori. Indica la relazione tra il fumo e la presenza di amici stretti fumatori. Come si può osservare, chi non fuma ha meno amici stretti fumatori: 34 soggetti non fumatori su 44, hanno 3 o meno di 3 amici stretti fumatori su 7. Chi fuma ha più amici stretti fumatori: 16 soggetti fumatori su 23 hanno 4 o più amici stretti fumatori su 7.

Tabella a doppia entrata:
FI1)1 fumi x FD5)TOT

FD5)TOT-> FI1)1 fumi	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	Marginale di riga
no	14 *9.2* 1.6	8 *5.3* 1.2	10 *9.9* 0	2 *2.6* -0.4	4 *4.6* -0.3	2 *2.6* -0.4	3 *5.9* -1.2	1 *3.9* -1.5	44
si	0 *4.8* **-2.2**	0 *2.7* -1.7	5 *5.1* -0.1	2 *1.4* 0.5	3 *2.4* 0.4	2 *1.4* 0.5	6 *3.1* 1.7	5 *2.1* **2**	23
Marginale di colonna	14	8	15	4	7	4	9	6	67



X quadro = 23.17. Significatività = **0.002**
V di Cramer = 0.59

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

La tabella seguente è interessante per osservare la relazione tra il tabagismo e la socializzazione. In generale sia i fumatori che i non fumatori affermano di socializzare con entrambe le categorie di persone. Tale rilevazione non confuta né conferma la nostra ipotesi iniziale: i soggetti fumatori frequentano principalmente persone fumatrici.

Tabella a doppia entrata:
FI1)1 fumi x FD1)1 TOT

FD1)1 TOT-> FI1)1 fumi	**Entrambi**	**Persone fumatrici**	**Persone non fumatrici**	Marginale di riga
no	34 *35.3* -0.2	1 *2* -0.7	9 *6.7* 0.9	44
si	19 *17.7* 0.3	2 *1* 1	1 *3.3* -1.3	22
Marginale di colonna	53	3	10	66

X quadro = 4.1. Significatività = 0.129
V di Cramer = 0.25

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili

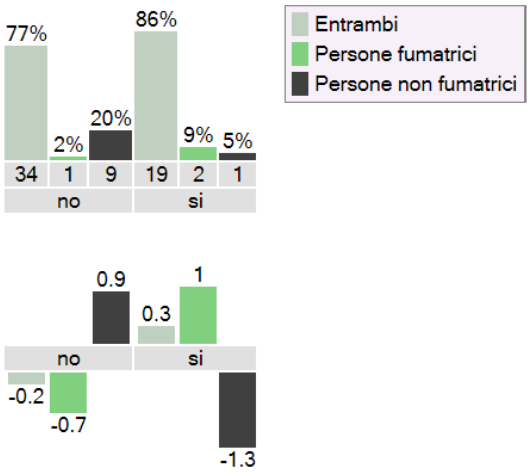


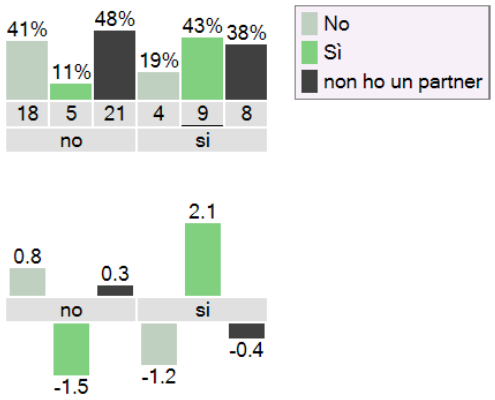
Tabella a doppia entrata:
FI1)1 fumi x FD5)3 TOT

FD5)3 TOT-> FI1)1 fumi	No	Sì	non ho un partner	Marginale di riga
no	18 *14.9* 0.8	5 *9.5* -1.5	21 *19.6* 0.3	44
si	4 *7.1* -1.2	9 *4.5* **2.1**	8 *9.4* -0.4	21
Marginale di colonna	22	14	29	65

X quadro = 8.85. Significatività = **0.012**
V di Cramer = 0.37

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



La tabella riporta la relazione tra il fumo e la presenza di un partner fumatore o no. Si osserva che la maggior parte dei soggetti che non fumano hanno un partner che non fuma (18 su 23) e la maggior parte dei soggetti che fumano hanno un partner che fuma (9 su 13). Tale evidenza rafforza la nostra ipotesi e sostiene il concetto di similarità più volte presentato nel corso della relazione.

Tabella a doppia entrata:
FI1)1 fumi x FD5)4TOT

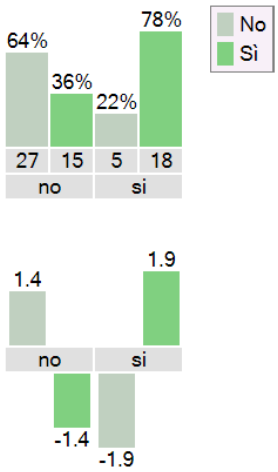
FD5)4TOT-> FI1)1 fumi	No	Sì	Marginale di riga
no	27 *20.7* 1.4	15 *21.3* -1.4	42
si	5 *11.3* -1.9	18 *11.7* 1.9	23
Marginale di colonna	32	33	65

X quadro = 10.76. Significatività = **0.001**
V di Cramer = 0.41

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.001**

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



La tabella verifica nuovamente le affermazioni della tabella precedente in relazione all'amicizia. 27 soggetti su 42 non fumano e hanno un migliore amico o una migliore amica non fumatrice. 18 soggetti su 23 fumano e hanno un miglior amico o una migliore amica fumatrice.

In conclusione, guardando alle difficoltà dell'approcciarsi al mondo della ricerca standard per la prima volta nella nostra esperienza e al poco tempo a disposizione (circa 3 mesi), siamo molto soddisfatte della nostra ricerca. L'analisi dei dati del nostro campione conferma in maniera abbastanza significativa la presenza di una relazione tra "l'essere fumatore e frequentare principalmente persone fumatrici". Non abbiamo però pretese di generalizzazione, consapevoli del fatto di avere una numerosità minima del campione.

10. RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Siamo soddisfatte dell'attività compiuta e della risposta che abbiamo ricevuto dalla nostra indagine anche se, chiaramente, la nostra ipotesi non è stata scientificamente verificata ma nemmeno smentita. Quello che abbiamo riscontrato è che i soggetti del nostro campione tendono a frequentare persone con abitudini simili anche se si dichiarano capaci di socializzare con entrambe le categorie (fumatori-non fumatori).
Abbiamo imparato a costruire questionari, mappe, matrici utilizzando Excel, a rilevare i dati e ad analizzarli.
È utile per il nostro corso di laurea e di conseguenza, per la nostra professione, conoscere un metodo di pianificazione di ricerca del problema partendo da una domanda. Ciò ci permette di conoscere a fondo il problema in maniera oggettiva e non solo attraverso delle opinioni o il senso comune.
Potrebbe essere interessante, poter analizzare i dati considerando un campione più vario, con soggetti di età e professione diverse.
Sicuramente le difficoltà sono state notevoli, ma siamo riuscite ad affrontarle con caparbietà ed entusiasmo. Lavorando insieme abbiamo stretto un bel legame e collaborato per portare a termine questa esperienza. Siamo molto soddisfatte del buon lavoro che siamo riuscite a realizzare.
Vorremmo ringraziare i nostri compagni che con pazienza hanno compilato i questionari e i nostri coinquilini che ci hanno supportate e sopportate, durante le fasi più critiche della ricerca.